

et havendose per certo, in quelli boni tempi, non potesse mai ritrovar, come con effecto non si ritrovava, homo de tanta temerità, che ardisse nè presumesse romper i confini del bando suo et la obedientia del Stado; cosa de summa importantia et necessarissima a la bona conservation de quello; ma vedendose, a questi nostri tempi, l' audacia predita dei scelestissimi delinquenti esser *usque adeo* processa in tanta licentia, che non obstante i exilij causadi da quantunque gravissimi et atroci delicti, se fano licito star in questa città nostra con perpetration de infiniti enormissimi inconvenienti, et *subsequenter* murmuration et scandalo de tutta la terra, et con poco honor del Dominio nostro, è al tutto necessario de occorer et proveder, et però:

L' anderà parte che, *ex nunc*, tutti i banditi de questa città nostra *definitive* in perpetuo, et quelli che *de cætero* se bandirano, zorni 8 da poi saranno stà mandadi ai confini et bandii in questa città nostra et per tutto dentro dai confini del Ducato nostro, possono esser impune offesi *etiam usque ad mortem inclusive*. Et aziochè questa tanto necessaria deliberation sortisca el desiderato effecto con remedio opportunissimo et penitentia conformissima ai delinquenti, imitando quello *vicam inimicos meos de inimicis meis*, sia *etiam ex nunc* statuido et preso: che cadaun bandito per homicidio puro de questa città nostra, amazando uno bandito de qualunque bando perpetuo de questa città nostra, per qualunque delicto in questa città nostra e per tutto dentro dai confini del Ducato nostro, sia assoluto del bando suo de homicidio puro: cadaun veramente bandito per asasinamento, over homicidio pensato, perpetuo de questa città nostra, amazando uno altro bandito de questa nostra città in perpetuo, per asasinamento over homicidio pensato, in questa città nostra et per tutto dentro dai confini del Ducato nostro, sia assoluto dal suo bando de asasinamento over homicidio pensato. Et sia publicada sopra le scale de San Marco, et comenzi aver execution zorni 8 da poi la sua publication.

† De parte 1616
De no 67
Non sincere 1

Et cussì il dì sequente fo publicata.

Die dicto.

L'oficio nostro dil Zudegà di petizion, è de quella importantia che ognun intende, imperocchè a

quello officio se judica cause et lite da 50 ducati in suso; et perchè, per la poca utilità che se traze de dito officio, molti recusano intrar, per modo che si non si fa provisione le cause che vanno a quel officio vegnirano grandemente ad patir; et pertanto essendo necessario proveder, l'anderà parte: che per autorità de questo Consejo i zudexi che *de cætero* saranno electi a dicto officio, haver debino per cadaun de loro ducati 10 al mexe neti, de li quali non possono esser astretti ad alcuna contributione, tansa over mità del neto, ma la Signoria nostra, *eveniente casu*, sia tenuta pagar per loro de li danari publici; et possono scontar esso suo salario sì nelle sue angarie come in quelle de altri, et ogni volta che se haverà ad metter parte de la mità del neto, *aut* de altra contributione, dicti zudexi siano nominati esclusi, et quando *etiam* non fusseno nominati se intendino non esser compresi di dicta parte di la mità dil neto; et habino contumacia sicome hanno al presente; possono esser electi in ogni loco non obstante che i siano ne l'ofizio; et non se intendi presa la presente parte se la non sarà posta e presa nel nostro Mazor Consejo. Fo presa in Quarantia criminal, a dì 27.

† De parte 1149
De no 116
Non sincere 3

Il Christianissimo Re novo, ha dato le sue 100 246 lanze al Bastardo de Savoia.

Lo governo de Guiena a monsignor de Lautrech, et l' ha facto marescallo de Franza in loco del marescallo de Giè morto.

El Re Christianissimo è stato a far reverentia al re Alois morto, come è costume, poi andò dalla povereta Regina.

Non poteresti creder quanto dolor mostra della morte del suo Re.

Quando è stato monsignor de Lanson in corte, el Re li ha donato el governo de Normandia et lo contado de Armignach, quale è lo più bello membro delli baroni de Franza.

A monsignor de Nanvers ha restituido dieci mila franchi de intrata, che il re Alois per sdegno gli teneva.

Lo conte de Santo Polo fratello de monsignor de Vandome, ha avuto 50 lanze.

Ha confirmato l' officio suo al gran scudier, con molte bone parole; lo medemo a monsignor de Longavilla, et ha confirmà tutti li oficj a quelli che